

Vene l'orator dil re di Franza, con li Cai di X, al qual fo ditto la expedition di vilani di Uriago, et lui fulminando non si contentò, dicendo si volea punir forte e tuorli la vita per aver fata tanta inzuria, si pol dir, al re Cristianissimo.

177* *Dil Capitano di le galie di Fiandra, sier Zuan Moro qu. sier Antonio, da Palermo, fo letere di 22 Septembre.* Dil zonzer suo li con le conserve a di 19, e di la sua navigation. Et come in quelli mari sono tre armate, *videlicet* a la Fagagnana e Trapano quella dil re Catolico mal in ordine, stata a l'impresa di Zerbi; a l'Austa, mia 15 di Sardegna, vele 22 dil Cristianissimo re, et a Cao Passera 4 galie e tre fuste di turchi, *unde* lui nel suo partir verà regardoso per venir a salvamento.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et steteno sopra far provision del caso seguito di le fuste a Coron, contra sier Domenego Capelo provedador di l'armata; ma si aspeta sier Alexandro Contarini soracomito, qual fo li a Coron, è in Histria, vien a disarmar. Lui e quelli di la galia saprà il tutto. *Item*, scrissero in Franza et a Milan di la condanation fata contra quelli di Uriago, mandando la copia di quella, dolendosi di modi et parole di l'orator suo è in questa terra usate a la Signoria nostra, et cargandolo molto.

Di Franza, fo letere di l'Orator nostro, di . . . l'istante. Erano in zifra, non fono lete; e altre letere drizzate ai Cai di X. In conclusion, il Re vien a Lion.

A di 14 Domenega. Vene in Colegio Vincenzo Guidoto secretario nostro stato in Bossina a portar li presenti a quel sanzacho, et non ave tempo di referir quello havia fato. Et li Capi di X intrò et steteno longamente.

Da poi disnar, fo Gran Consejo; non fa il Doxe, et non fu posta la parte di far li Avogadori extraordinari, perchè par li Consieri li vogliano riconzar in Pregadi. Fu vicedoxe sier Donà Marzelo, perchè sier Andrea Mudazo, più vecchio Consier, è andato a Montagnana.

Fo butà il pro' secondo di Montevichio, di la paga di Septembre 1478, et vene il sestier di Ossoduro.

Fu eletion di 9 voxe, ma non passò Provedador ad Asola.

Et essendo Gran Consejo suso, intrò in porto la galia sotil, soracomito sier Alexandro Contarini, vien a disarmar, qual per esser stata a Coron, sa il caso intervenuto. Il Colegio mandò per lui, che subito venisse; el qual vene cussi come el si trovava, e re-

feri il tutto. Fu fato deponer, e la sua deposition si lezerà in Pregadi.

A di 15. La matina. In Colegio di novo referi 178 sier Alexandro Contarini soracomito il caso tutto seguito a Coron, et poi fo leto per li Savii la letera, scriveno al Baylo di Costantinopoli di questa cossa. Et voleno meter di far Provedador in armada, e che sier Domenego Capello provedador in armata vengi a disarmar; e su questo fu varie opinion.

Da poi disnar aduncha fo Pregadi, et leto queste letere.

Di sier Alexandro Contarini soracomito, qual è zonto in questa terra, *data a Cerigo, a di 20 Septembrio.* Scrive, come avendolo lassato il Provedador di l'armada a Cao Malio a la vardia insieme con 4 galie candiote, et a di 20 a hore 19 vedendo per la vardia vele, et come erano drio uno gripo, e giudicando esser corsari, se messe con le conserve a seguir; ma la galia soracomito sier Zuan Maria Simitecolo non volse seguirlo per cosa li fosse ordinata, e questo perchè era carga la galia di formento, e volse andar a disarmar in Candia. Or appropinquandosi, veteno do galiote et do fuste, et portò le galie in arma per combater, et quelli de là, vedendo convenir combater, li mandò il copano con mostrarli una patente dil Baylo nostro di Costantinopoli, che faceva a uno schiavo dil Signor turco qual con uno Synan rais andava in Barbaria, et la copia dil ditto mandato manda incluso, *unde* li parse non farli altra movesta; ma ben volseno condurlo al magnifico Provedador di l'armada, dicendo era vicino. E loro instando la sua liberation, non volse, et cussi steteno quella notte perchè la sera vene adosso, poi la matina, a di 21, a hore 3 di zorno si levono, et cadauna galia havia la sua fusta per condurla al Provedador, et quelli di le galie più volte li volseno svalisar, *adeo* ave grandissima fatica a far non li fosse inferito danno alcuno, et tolseno le arme e il timon di le fuste preditte, aziò non potesseno fuzer. Et a di 22 trovoe il magnifico Provedador a . . . qual apreatatoli, parse a soa magnificentia, chiamato Consejo di soracomiti, di liberar ditto Synan rais, con il schiavo che havia il salvoconduto e una patente dil Signor turco, e le altre 3 fuste mandarle a Coron, loco più vicino di ditto Signor tureho, e saper da quel cadì si erano di mal afar, et quello di loro si dovesse far. Et inteso questo, ditto Rais volse non si parta e venir anche lui, et cussi a di . . . si levono e andono verso Coron, et il Provedador restò con le galie a . . . Et li comandò lui andasse 178* verso la terra a far lo effecto predito, restando lui